

Gli sponsor in prima linea

«Senza il Carlino la città sarebbe un'altra cosa»

Voce a chi ogni giorno crede nel giornale: «Un riferimento per tutta Bologna. Poder vedere la sua storia raccontata emoziona. Una mostra davvero fantastica»

di **Nicholas Masetti**



Per bere un buon caffè, alla mattina, bisogna sfogliare il *Carlino*. Parola di Paolo Cavini, presidente Cna Emilia-Romagna. Così, gli sponsor, ieri pomeriggio hanno passeggiato curiosi tra i 46 panel della Sala Convegni Banca di Bologna di Palazzo De' Toschi, in piazza Minghetti. Hanno messo gli 'Occhi sulla storia', dal titolo della mostra. Una tappa fondamentale di un viaggio lungo 140 anni che da oggi sarà visitabile gratuitamente. Fino al 14 gennaio i cittadini avranno l'opportunità «di conoscere il *Carlino* e le sue origini. Bisogna esserne orgogliosi. Una mostra davvero importante», dice Pietro Segata, presidente generale Società Dolce. Tra i primi sponsor ad arrivare ecco Averardo Orta, amministratore delegato Consorzio Ospedaliero Colibri: «Il *Resto del Carlino* è una presenza importantissima. L'approfondimento dei giornalisti porta a idee, posizioni e confronto, una necessità che sarebbe da rende-

re obbligatoria». «Il *Carlino* è una parte importante della città, anche della mia storia personale e professionale», ha spiegato Gian Luca Galletti, presidente Emil Banca. Giuseppe Gambi, presidente Bcc Ravennate, Forlivese e Imolese, al fianco di Gianluca Ceroni, direttore generale, spiega: «Siamo la banca della comunità, del territorio, come lo è il *Carlino*. Abbiamo tante cose in comune, anche l'età. Un percorso quindi che abbiamo fatto insieme». Daniele Ravaglia, presidente Bologna Welcome, dice «grazie al giornale perché Bologna senza *il Resto del Carlino* sarebbe un'altra cosa. La città intera deve essere riconoscente al giornale che cura così tanto ciò che accade a Bologna, positivamente e negativamente, e sprona per migliorare la città».

Giancarlo Tonelli, direttore Confcommercio Ascom Bologna, racconta: «È il quotidiano della città, con un racconto che va dalla mattina alla sera, in tutti i modi possibili. Rappresenta ricordi, emozioni, ma è anche un compagno di viaggio per il futuro». Trilli Zambonelli, titolare C.A.R. Concessionaria, parla del *Carlino* come

«un riferimento per tutta Bologna. E questi 140 anni sono un traguardo bellissimo celebrato con iniziative fantastiche». C'è anche Cristian Fabbrì, presidente del Gruppo Hera: «Il *Carlino* ha raccontato la nostra storia per 140 anni. Abbiamo fatto un pezzo di strada insieme, quindi viviamo il momento e gioiamo per questo compleanno». Federico Bendinelli, presidente Campa, spiega invece che «*il Resto del Carlino* per la città è quasi tutto, dalla storia alla cultura. Partecipare a questa mostra è un dovere per ciò che questa testata rappresenta. E vedere la sua storia emoziona».



Trilli Zambonelli, titolare della C.A.R. Concessionaria



Cristian Fabbri, presidente esecutivo del Gruppo Hera



Daniele Ravaglia, presidente Bologna Welcome



Giuseppe Gambi e Gianluca Ceroni, rispettivamente presidente e direttore generale della Bcc Ravennate, Forlivese e Imolese



Peso: 96%



Gian Luca Galletti, presidente Emil Banca



Giancarlo Tonelli, direttore
Confcommercio Ascom Bologna



Francesca Caselli, responsabile
Marketing Banca di Bologna



Paolo Cavini, presidente Cna
Emilia-Romagna



Federico Bendinelli, presidente Campa, con la figlia Costanza alla mostra
'Occhi sulla storia', inaugurata ieri e visitabile, gratuitamente, fino al 14 gennaio



Averardo Orta, ad Consorzio
Ospedaliero Colibri



La mostra ha suscitato grande
interesse nei numerosi visitatori



Pietro Segata, presidente e direttore
generale Società Dolce



Peso: 96%